

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

a cura di Piera Gioda e Davide Giachino

L'educazione alla cittadinanza globale è *una prospettiva dell'educazione* emersa negli ultimi decenni da una constatazione: le persone oggi vivono e interagiscono in un mondo sempre più interdipendente e globalizzato.

La mondializzazione è nel contempo **evidente, subcosciente, onnipresente.**

È anche conflittuale...

Insegnare l'identità terrestre nell'era planetaria.

(Edgar Morin, I 7 saperi necessari per l'educazione del futuro, 1999)

La cittadinanza va ridisegnata

- E' un concetto che presenta oggi un ampio ventaglio di significati e interpretazioni
- In senso stretto si riferisce al piano giuridico come insieme dei diritti e doveri dei cittadini di una certa nazione.
- La definizione che pone in luce solo l'aspetto del *rapporto tra il cittadino e lo stato nazionale* è insufficiente per dar conto degli elementi in gioco.
- Esiste un insieme di diritti fondamentali che accompagna la persona ovunque viva o a qualunque gruppo appartenga.

La cittadinanza va ridisegnata

- La cittadinanza è anche senso di appartenenza a diverse comunità che possono convivere in ogni persona: locale, nazionale, mondiale.
- Emerge una coscienza nuova di cittadinanza.
- E' un iter ancora aperto, un percorso in salita, ma possibile. Al centro di questa nuova cittadinanza sta l'intercultura, come dispositivo di costruzione di questa identità plurale.

*La cittadinanza globale si ispira al **sentimento di appartenenza** a una grande comunità e a una umanità comune.*

*Mette l'accento sull'**interdipendenza** politica, economica, sociale e culturale, e sull'**interconnessione** tra la dimensione locale, nazionale e mondiale.*

UNESCO, Global Citizenship Education: Topics and Learning Objectives, 2015

Dimensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza globale:

Cognitiva: imparare a conoscere, a comprendere e a giudicare con occhio critico le questioni mondiali, regionali, nazionali e locali, come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i differenti paesi e popoli.

Socio-affettiva: avere un sentimento di appartenenza a un'umanità comune, di condivisione dei valori e delle responsabilità, di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e delle diversità.

Comportamentale: agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale per favorire la pace e la sostenibilità nel mondo.

UNESCO, Global Citizenship Education: Topics and Learning Objectives, 2015

Altri elementi dell'educazione alla cittadinanza globale:

- Mira a innestare un cambiamento in chi apprende

che possa avviare un cambiamento nella società

- Propone un approccio multidisciplinare

- Gli insegnanti assumono il ruolo di facilitatori del processo

- Utilizzo di metodologie partecipative

- Non è una materia aggiuntiva, ma un approccio trasversale a tutte le discipline

- Fa' ricorso ai saperi disciplinari, per affrontare temi-problemi

- Si propone di sviluppare competenze sociali e civiche (progettare, comunicare, collaborare, partecipare...)

Politiche pubbliche per l'ECG

- Legge nazionale 125/2014 sulla cooperazione internazionale
- Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), Legge 107/2015 e altri documenti MIUR (2016 e 2017)
- Bandi annuali DEAR dell'UE (da circa vent'anni)
- Le Nazioni Unite nel 2015 hanno affidato alla propria agenzia UNESCO il compito di diffondere l'ECG entro il 2030

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012)

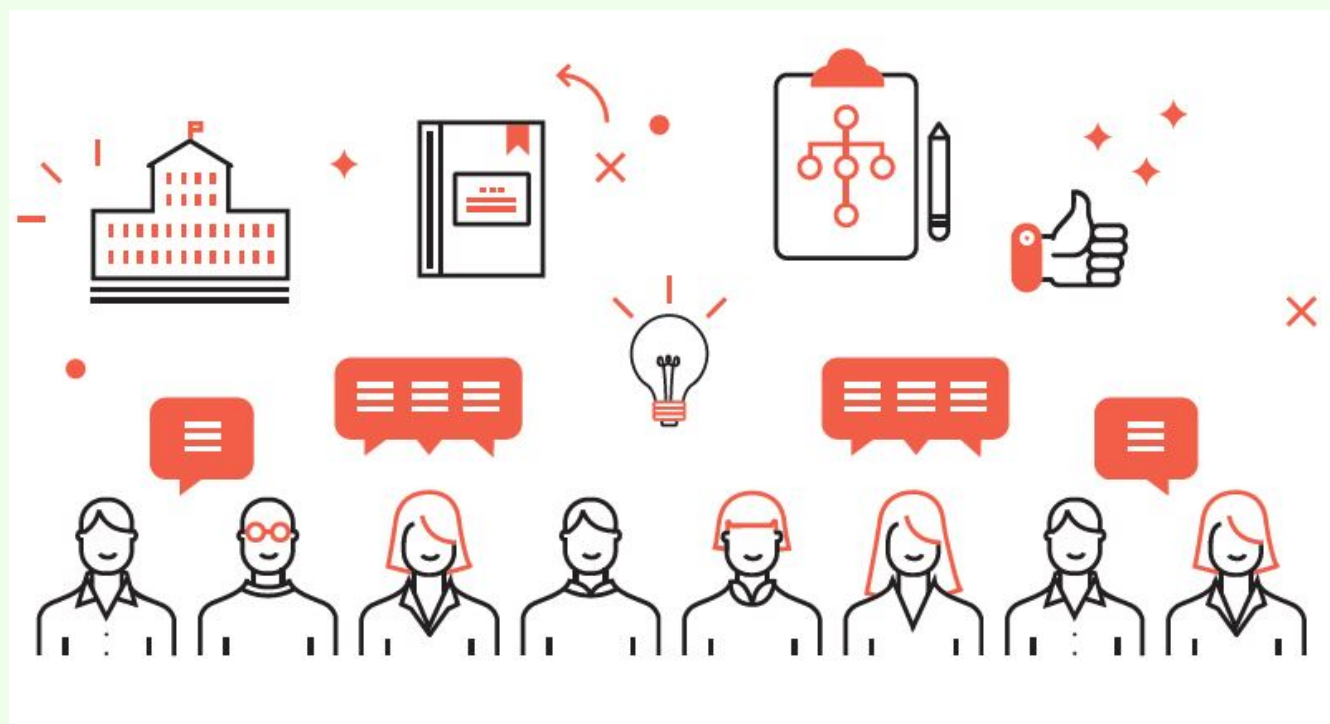
- Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla **costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.**
- Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la **valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.** La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.
- La nostra scuola, inoltre, **deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.** I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea, così come di un'unica comunità di destino planetaria.

Le politiche educative pubbliche

- L'Educazione alla cittadinanza globale è il punto di approdo di un vocabolario che nel tempo si è trasformato. Oggi le politiche educative in Italia ne fanno esplicito riferimento recependone il valore riconosciuto a livello europeo e mondiale.

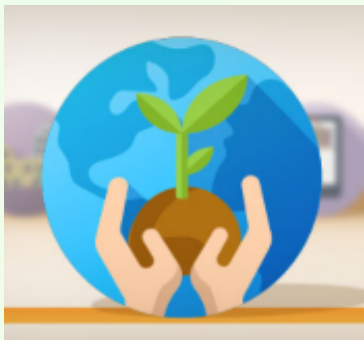


Piano per la formazione dei docenti 2016-2019



PRIORITA':

- 4.1 Autonomia organizzativa e didattica
- 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 4.4 Competenze di lingua straniera
- 4.5 Inclusione e disabilità
- 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- **4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- 4.8 Scuola e Lavoro
- 4.9 Valutazione e miglioramento



PON (2017)

- 120 milioni di fondi europei per la scuola con il bando sulle competenze di cittadinanza globale
- L'obiettivo specifico “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” prevede anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo **sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.**
- Cinque le aree tematiche per gli interventi nelle scuole:
 - 1. educazione alimentare, cibo e territorio;**
 - 2. benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;**
 - 3. educazione ambientale;**
 - 4. cittadinanza economica;**
 - 5. civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.**

AGENDA GLOBALE 2030

- Il compito di *Educare alla cittadinanza globale (ECG)* in tutto il mondo sarà guidato nei prossimi anni dall'**Agenda Globale 2030**, su cui si sono impegnati i Capi di Stato di 193 paesi all'ONU nel settembre 2015:
sono 17 gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** che **ogni paese** dovrà raggiungere entro il 2030: **ognuno dovrà fare la sua parte.**

Agenda Globale 2030

Goals e Targets: obiettivi e traguardi per i prossimi 15 anni

Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 goal
- 169 target
- 240 indicatori





Assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Minor rischio di povertà
(Obiettivo 1)

Più elevata speranza di
vita (obiettivo 3)

Alimentazione
più sana
(obiettivo 2)

Target 4.7.

Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile, per stili di vita sostenibili, per i diritti umani, per l'uguaglianza di genere, per la promozione di una cultura di pace e di non violenza, per la cittadinanza globale per la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Facciamo una pausa!

Divisi in gruppi, raccontate una buona pratica, vostra, della vostra famiglia, scuola, comunità, che a vostro avviso va nella direzione della educazione alla cittadinanza globale.

Qual è stato il punto di forza?

Come avete affrontato eventuali difficoltà?

ECG in CISV: due esempi

Start the Change!

www.startthechange.eu

migrazioni



ECG in CISV: due esempi

EAThink2015

eathink2015.org

sovranità alimentare



Inclusione e ECG

Condividiamo in plenaria alcune esperienze:

- Quali criticità?
- Quali sfide?
- Quali bisogni?

Grazie!

Davide Giachino
d.gichino@cisvto.org